

► *L'assessore Marasca traccia un bilancio: spesi 200 mila euro*

“Meno fondi per il cartellone estivo ma un progetto artistico alla Mole”

“Il nuovo spazio del porto antico ci permetterà di ospitare spettacoli di richiamo”

GLI EVENTI

MICHELE ROCCHETTI

Ancona

Per l'organizzazione degli eventi estivi quest'anno l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ancona ha speso 183.277 euro di cui: 60 mila per i servizi (allestimento degli spazi, pulizie, noleggio copertura del palco, noleggio altri materiali, mulletti, interventi elettrici, vigili del fuoco, materiale pubblicitario), 42.254 per i progetti organizzati direttamente (Weekendit, Giro d'Italia in 80 librerie, Km 0, Adriatico Mediterraneo, Carcere e Territorio) e 73.600 di contributi per iniziative organizzate da altri soggetti. A questi vanno aggiunti 20 mila euro spesi dall'Assessorato alla Partecipazione Democratica per l'organizzazione di spettacoli nelle piazze di vari quartieri della città. In totale sono poco più di 203 mila euro, circa 150 mila euro in meno rispetto allo scorso anno. Un calo dovuto essenzialmente alla mancata partecipazione ai finanziamenti della Fondazione CariVerona. Fondazione che però fornirà ben 600 mila euro per un progetto artistico a lungo termine riguardante la Mole.

“L'aver rinunciato per un anno ai finanziamenti destinati agli eventi estivi per dar modo alla Fondazione di concentrare gli sforzi su un progetto permanente - spiega l'assessore alla Cultura, Paolo Marasca - rispecchia quale sia la filosofia di questa amministrazione in termini di politica culturale: rendere innanzitutto disponibili tutti i contenitori della città, per poi creare un programma di eventi diffusi che duri 12 mesi all'anno. Per quanto riguarda le strutture siamo in dirittu-

ra d'arrivo visto che a breve riapriranno sia la pinacoteca che la sezione ragazzi della biblioteca, mentre quest'estate abbiamo volutamente tenuto chiuso l'anfiteatro proprio per darci il tempo di elaborare insieme alla Sovrintendenza soluzioni che consentano un suo utilizzo continuativo. Per ciò che invece concerne gli spettacoli, l'idea è quella di puntare soprattutto sui festival, manifestazioni che sono già di portata nazionale e internazionale e che devono essere messi nelle condizioni di crescere”.

Questo non vuol dire che si rinuncerà a organizzare singoli eventi anche di grande portata: “Il nuovo spazio del porto permetterà di ospitare spettacoli di richiamo. Spettacoli che andranno tuttavia scelti con cura. Non può essere infatti che 3 o 4 eventi assorbano tutte le risorse disponibili, lasciando la città senza iniziative per tutto il resto dell'anno”. Eppure, secondo alcuni, questo è proprio quello che è successo di recente. A chi parla di estate spenta Marasca però risponde con i numeri.

“Da fine giugno ci sono stati 357 eventi, di cui 95 messi in scena durante i Festival di luglio, 94 alla Mole, 50 alla Polveriera, 38 in centro, 12 al Porto e 70 nei diversi quartieri della città, che hanno fatto registrare 100 mila presenze, più altre 100 mila se si considerano i concerti di Jovanotti e Teresa De Sio e la festa del Mare. Ad agosto ci siamo volutamente fermati per non creare sovrapposizioni con le località turistiche della riviera. Ma a settembre ci sono in programma ben quattro notti bianche. Se ciò non basta, siamo disposti ad ascoltare. Anzi, l'interazione coi privati è auspicabile. Però non si può pensare che faccia tutto l'amministrazione. Quest'estate tanto dai promoter che dai locali pubblici non è arrivata una sola proposta”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gli assessori Paolo Marasca e Stefano Foresi